Tim, cresce la suspense sulla vendita di NetCo



Tim ha fatto sapere di aver iniziato l'esame delle due offerte ricevute da **CDP-Macquarie** e **KKR** per l'acquisto di NetCo (rete fissa più **Sparkle**). Esame che come previsto si concluderà giovedì 22 giugno. *"Allo stato attuale nessuna decisione è stata assunta"*, si legge nella nota dopo il Cda di ieri.

Secondo diverse fonti, l'offerta di KKR sarebbe in vantaggio, in ragione di un importo maggiore, pari a 23 miliardi di euro e della possibile alleanza con il fondo infrastrutturale F2i che potrebbe contribuire ad aumentare ancora l'offerta.

KKR ha aumentato la sua offerta originaria di ulteriori 2 miliardi, arrivando appunto a 23 miliardi, superiore ai 19,3 miliardi messi sul piatto da CDP-Macquarie.

Siamo ancora lontani dai 31 miliardi richiesti a suo tempo da Vivendi, primo azionista di Tim con il 23,75%.

A questo punto, comunque vada, *"la stagione delle offerte"*

dovrebbe essere arrivata al capolinea. Non è affatto scontato che il Cda voti per la cessione della rete, anche se nessun membro del consiglio è espressione di **Vivendi** che si è vista rispedire al mittente la proposta di nominare **Luciano Carta** nel board come sostituto di **Arnaud De Puyfontaine**, Ceo di Vivendi uscito a gennaio dal board di Tim. Al suo posto **Alessandro Pansa**, ex capo della Polizia e del Dis e attualmente presidente di Sparkle oltre che di Telsy, società del gruppo Telecom.

Resta da capire come si muoverà Vivendi, contraria alla cessione della rete a queste condizioni. Per il *Corriere della Sera*, non è escluso che a questo punto i soci francesi aspetteranno di vedere se la vendita della rete arriverà in assemblea, dove possono bloccarla.

Resta anche da capire come intende muoversi il Governo nell'eventualità di una rete a maggioranza Usa. Nel frattempo, il titolo Tim in Borsa viaggia in positivo e scommette sulla cessione.

https://www.key4biz.it/tim-cresce-la-suspense-sulla-vendita-di-netco/450556/